



Accesso ai mercati internazionali

# La Corte Suprema blocca i dazi IEEPA – ***Persiste l'incertezza per le imprese svizzere***

23.02.2026

## A colpo d'occhio

- La Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato illegali alcuni dazi punitivi imposti dal Presidente americano Donald Trump. Il governo statunitense ha reagito immediatamente con nuovi piani doganali.
- Per la Svizzera la tariffa doganale diminuisce, ma l'incertezza in materia di politica commerciale per le imprese locali rimane elevata.
- economiesuisse continua a sostenere il Consiglio federale per quanto riguarda un accordo commerciale giuridicamente vincolante con gli Stati Uniti.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso con una sentenza di 6 voti contro 3 che i dazi punitivi basati sull'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) sono illegali. Il Presidente degli Stati Uniti Trump avrebbe oltrepassato i suoi poteri, poiché tali dazi richiedono una chiara approvazione da parte del Congresso.

## Il governo statunitense reagisce con nuovi strumenti doganali

Il giorno stesso, il Presidente Trump ha annunciato un nuovo dazio globale del 10%, basato sulla sezione 122 del Trade Act del 1977. Questo strumento consente di introdurre dazi fino al 15% per un massimo di 150 giorni. Secondo la scheda informativa della Casa Bianca, il dazio del 10% entrerà in vigore il 24 febbraio. Tuttavia, alcuni gruppi di merci ne saranno esenti, ad esempio i prodotti farmaceutici o le automobili.

Contemporaneamente, l'amministrazione Trump ha annunciato indagini ai sensi della Sezione 301 del Trade Act. Ciò consentirebbe agli Stati Uniti, dopo alcune settimane e con una motivazione adeguata, di imporre dazi più elevati nei confronti di singoli paesi e di fissarli a lungo termine.

## L'incertezza per le imprese svizzere rimane elevata

Per la Svizzera, l'attuale tariffa doganale del 15% sarà abolita e sostituita da un dazio del 10%. I dazi settoriali sull'acciaio e l'alluminio non sono invece interessati dalla sentenza e rimangono in vigore.

Nonostante la riduzione della tariffa doganale generale, per l'economia svizzera rimane poco chiaro a quali condizioni sarà possibile accedere all'importante mercato statunitense in futuro. Inoltre, è possibile che i dazi doganali statunitensi già pagati possano essere oggetto di richieste di rimborso, anche se la Corte Suprema non si è espressa in merito e quindi molti aspetti rimangono ancora poco chiari.

## I negoziati con gli Stati Uniti rimangono decisivi

L'economia svizzera ha un grande interesse a mantenere relazioni commerciali con gli Stati Uniti il più possibile stabili e affidabili. Per questo motivo, l'economie suisse continua a sostenere il Consiglio federale nel suo impegno a raggiungere un accordo commerciale giuridicamente vincolante.

Parallelamente, la politica svizzera è chiamata a rafforzare la competitività della piazza economica svizzera, ad esempio attraverso un'ulteriore diversificazione delle relazioni commerciali e l'eliminazione degli ostacoli burocratici interni.



**Rudolf Minsch**

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista,  
membro della direzione



**Luc Schnurrenberger**

Responsabile supplente del dipartimento commercio estero